

[34°,10-11/02.03.2002 (h.04,00)]

Messaggio per un Sacerdote (sofferente in un ospedale).

”Dolce creatura mia, figlio caro, la tua fragilità umana è, ora, davanti allo specchio della vita.

Il significato di ‘sì tanta sofferenza, è talmente sottile, da non poter essere percepito da un’anima povera di fede... ma tu, tesoro del mio cuore, comprendi... oh, sì, tu comprendi, anche se, in cuor tuo, non riesci ad accettare tutto questo... e vorresti ribellarti!

Ma tu non sai quanto questa difficile prova, sia ricca di valori, agli occhi di Dio!

La tua sensibilità personale ne sta uscendo assai «lacerata», il tuo fisico assai «delicato»..., vorresti gridare:«basta, non è giusto..., perchè tanto dolore a me, proprio a me..!» ma, l’autenticità della tua fede, soffoca nel tuo cuore questo lamento e lo sconforto verrà, a poco a poco, annientato dalla potente arma costituita da una serie di grandi valori spirituali, che, nella tua vita, hai saputo coltivare fino ad oggi, con coraggio, puntiglio e costanza.

Il dolore fisico non può indebolire il tuo illuminato discernimento, che ha la matrice nel contenuto della Sacra Bibbia, che nella tua vita di sacerdote hai saputo fare tuo!

Creatura mia, so che, a volte, la sofferenza è umanamente insopportabile, ma desidero ora toccare le corde della tua coscienza, di creatura consacrata a Dio, e da Lui prediletta, come non mai!

Chi, il Padre ama di più al mondo, se non il Figlio, la Mia creatura, il tanto adorato Gesù!?

E non ha forse Lui permesso che, proprio Gesù, venisse ucciso sulla croce, per insegnare che la gioia della risurrezione la si può sperimentare, solo attraverso il martirio?! E, caro figlio, è ora, più che mai, nella debolezza fisica, che stai rischiando di cedere alla tentazione della rinuncia alla lotta, per mantenere Dio nella totale centralità della tua vita!

Il dolore non deve soggiogare la tua anima, il dolore non può farti sentire un perdente... tu sei avvolto da una potenza superiore e non puoi arrenderti. Se tu lo facessi, diventeresti, sì, un «malato cronico»... malato nella coscienza... malato nell’anima... mentre il male fisico che ora ti affligge, sparirà... così come ora è venuto... e non te lo ricorderai neppure più.

Coraggio, figlio mio, coraggio... tante anime hanno bisogno del tuo aiuto, perchè la fede, senza l’aiuto di un bravo Sacerdote, come te, può, a causa dei tanti contrasti, provocare: isolamento, solitudine e prostrazione. Tu lo sai, creatura mia, tu lo sai!

L’attenzione e le premure, delle quali senti tanto il bisogno, ora, tu, che sei malato nel corpo... sono assai desiderate, anche da chi è malato nell’anima e aspetta, con ansia, le tue cure e la tua protezione. Tu sai che, chi cerca di riavvicinarsi al Signore, ha un’anima, agli occhi degli uomini, senza voce e senza difesa... e ogni ostacolo che incontra, nel nuovo cammino di fede, gli sembra: irrimediabile, drammatico, insopportabile... e il Signore rischia, così, di riperdere quell’anima.

Figlio caro, la tua famiglia t’aspetta, i tuoi figli devono essere sfamati:

ora hai fatto il tuo «pieno d’amore», ora devi tornare a fare vibrare i cuori, con la potenza di Dio.

Tu hai fatto grossi progressi spirituali e hai ottenuto tanta grazia, presso il Signore. Non aspettarti quà, il tuo bene o la tua pace.

Tu sai che «non hai stabile dimora, quaggiù» (Ebrei 13, 14)

La tua definitiva dimora sarà proprio in cielo, accanto a Me e al tuo Signore. Ora unisci la tua passione a quella di Gesù, e grande conforto ne trarrai. Come puoi dire d’essere davvero suo amico, se non sopporti come Lui? Lui è stato abbandonato nel dolore... ma tu hai Lui vicino: sempre e per sempre! Ti amo, creatura mia.

Sono Maria, la Vergine Addolorata. Ti abbraccio forte al Mio Cuore.”

[34°,51-53/07.06.2002 (h.04,00)]

Messaggio per un Sacerdote.

”Creatura mia, sotto la cenere della tua sofferenza, sta prendendo corpo il tempo di

rinascita che tu da tanto aspettavi. Questo è il tempo che ti darà una «corsia preferenziale», nel cammino che ti condurrà al Padre. Tu hai fatto, con le tue preghiere, delle richieste molto precise e ripetitive. Il Signore ti ha ascoltato e ti ha dato la forza di evitare che il Male si infiltrasse più, con tanta violenza, nei progetti che ti appartengono.

Nessuno si può opporre alle decisioni del Padre, e tu lo sai! Non essere, dunque, nè triste, nè amareggiato...anche se le prove sono state dure, perchè il Male, anche se non potrà essere totalmente eliminato, continuerà a camminarti accanto, da sconfitto potenziale.

Il Signore ti ha prescelto, tesoro del mio cuore... e ti ha favorito, perchè tu, liberamente, hai scelto Lui.

Lui, ora, ti è più vicino che mai, e IO voglio avvertirti di questo, perchè, sullo schermo della tua vita, non mancheranno certo numerose occasioni in cui Lui ti apparirà... per rincuorarti, consolarti, guarirti.

Rimani umile, ma concedi pure al tuo cuore di esaltarsi, per questo grande, privilegiato dono: tutto il tuo essere, tanto martoriato, ne avrà grande giovamento!

Dovrai adeguarti, figlio caro, a questo nuovo stato di cose e attrezzarti per un rinnovato impegno evangelico, che ti porterà a raccogliere, prima di quanto tu possa pensare, tutto ciò che hai seminato nella sofferenza.

Prima di guardare avanti, ti suggerisco, però, creatura mia, di guardare indietro e raccogliere le briciole che hai trascurato... perchè troppo poche erano le tue forze, per chinarti verso di loro. Vedrai quante sorprese ti aspettano, proprio da loro! La piramide è stata, per lungo tempo, senza il suo «vertice», e spesso, il violento e imprevedibile «maltempo» ha cercato di sgretolarla!

Tu capisci, creatura mia! A te la difficile missione di rinverdire il campo inaridito! La tua responsabilità verso il Signore, non prevede nuove scelte, ma uno sviluppo più intenso del tuo operato spirituale, verso le anime che già ti sono state affidate.

La fame di Dio è già in primo piano, nella vita di queste creature: tu devi solo sfamarle! Figlio caro, il Male sta facendo un massacro delle anime deboli: a te è dato di scacciare i demoni, ma il tuo vero e principale obiettivo, deve essere quello di proteggere le anime che ti sono state affidate, ostacolando i demoni affinché non possano intrufolarsi, in alcun modo, nella loro vita.

Ma il tuo sguardo protettivo deve essere costante... perchè satana ti teme, ed è per questo che moltiplica i tuoi impegni e li rende gratificanti: per distrarti e allontanarti dalle anime che a lui premono! Attento, figlio mio, stai in guardia... seleziona chi ti cerca: tu appartieni a Dio e Dio non accetta compromessi.

Spesso, anche se il fine è buono, non sempre si possono giustificare i mezzi! La tua bontà non ti faccia mai chiudere gli occhi dell'anima! A volte, un tuo rifiuto può salvare più anime che un tuo assenso. La tua croce è già tanto pesante: non appesantirla più del necessario! Presto sarai a Lourdes con Me... e tutto, nel tuo cuore, ti sembrerà ancora più chiaro di ora.

Aspetto con ansia questo nostro incontro, perchè ho grandi doni per te! Tu aspetta fiducioso e dì: «Signore, insegnami a fare la Tua volontà.» (Salmo 142, 10) e la Sua grazia non verrà mai a mancare, nel tuo cuore. Ti abbraccio forte, con amore.

Sono la tua Mamma, Maria, la Vergine Immacolata.”

[34°,72-73/27.06.2002 (h.08,30)]

Messaggio della Vergine per un Sacerdote.

”Creatura mia adorata, figlio caro, sapessi con quanta tenerezza sussurro al tuo cuore le segrete ispirazioni che il Padre Mi permette di donarti! L'ardente carità, con la quale Lo preghi, ti ha reso meritevole d'avere un cuore tenero e amoroso, che si arrende facilmente alle sante ispirazioni... e questa è una tua grande forza spirituale!

Sì, anima mia, è prediletta la creatura che riesce a riconoscere quando è Dio che chiama, quando è Dio che invita, quando è Dio che spinge al bene.

Tu gli hai così offerto, per ben trentotto lunghi anni, la tua vita, il tuo cuore, la tua volontà. Sei sempre stato disposto a ubbidire ai Suoi richiami, e con ostinatezza, a seguire i Suoi insegnamenti.

Non dico con questo, figlio mio, che tu non ti sia mai ribellato, certo..., ma poi, davanti alla Croce del Mio Gesù, ti intenerivi e facevi tesoro di quel prodigio d'umiltà e d'amore, e tornavi a prostrarti ai Suoi piedi.

Allora anche tu ripetevi nel tuo cuore, fino allo spasimo: «Sia fatta la Tua volontà, o Signore... e non la mia!» Queste sono le pietre preziose, nella collana della tua vita! Queste sono le cose che ti hanno reso «prediletto» nel Mio cuore materno. Ecco perché il Padre ti ha reso sensibile alle vibranti chiamate celesti!

Tu ora ti sacrifichi e ti annulli, per le anime che il Signore ti affida, e allora ricorda che: «Riceverai il centuplo ed erediterai la vita eterna.» (Matteo 19, 29)

Il giorno del giudizio, ti sarà dato di sapere quante anime destinate a perdersi, tu sarai riuscito a salvare!

Ti chiedo, ora, creatura mia, di invitare coloro che segui, ad essere sempre umili e molto guardinghi. Sono fragili, ma, a volte, poco prudenti. I loro entusiasmi nella fede sono assai encomiabili, ma, proprio perché escono così allo scoperto, il Male è infuriato ed è disposto a tutto, per impedire la loro ascesa! Tu sai di chi, e per chi parlo, figlio caro!

Proteggili, guidali, e se necessario, rimproverali con amore.

Ce ne sono, invece, altri, che stanno un pò troppo abusando della pazienza di Dio, e nonostante abbiano in te una forte guida, insistono nel loro indisponente atteggiamento verso la Chiesa e le Sue Leggi.

Tu sai, figlio caro, che non si possono chiudere gli occhi verso queste cose. Il Signore è, sì, «bontà infinita», ma è anche «giustizia e Verità», e chi sbaglia deve essere rimproverato, anche se con delicatezza e discrezione.

Anima cara, oggi, nell'anniversario del tuo cammino sacerdotale, desidero farti un dono e ti rivelo che tutti i tuoi sforzi, sia spirituali, che per la tua salute, non sono stati inutili! Continua ostinatamente, con fermezza, ma anche con la certezza nel cuore, che IO veglio su di te e che i premi per i tuoi sacrifici di oggi, non ti mancheranno certo. Continua con umiltà e IO ti prometto che continuerò a implorare la divina misericordia su di te. Ti amo tanto.

IO sono Maria, la tua Mamma, l'Immacolata Concezione.